

COMUNICATO STAMPA - 17 aprile 2018

Cristiani e Musulmani in cammino nel carisma dell'unità Insieme per dare speranza

Cristiani e musulmani insieme puntano su valori condivisi e operano per il bene comune, che si tratti di famiglia, ambiente, etica, mass media, arte e cultura, impegno sociale. È il dialogo della vita che nutre esperienze concrete di fraternità.

Se ne parlerà sabato 21 aprile dalle ore 16 alle ore 19, nel corso dell'evento "Insieme per dare speranza. Cristiani e Musulmani in cammino nel carisma dell'unità", promosso dal Movimento dei Focolari, che vedrà la partecipazione di circa 600 persone da 23 nazioni, di fede cristiana e musulmana, presenti al Centro Mariapoli di Castel Gandolfo (RM) dal 19 al 22 aprile.

In un contesto sociale segnato, soprattutto in Occidente, dalla paura del diverso, dal pregiudizio e dalla diffidenza che erige muri e da una narrativa che alimenta lo scontro e la separazione, la testimonianza di un impegno condiviso fra cristiani e musulmani uniti per la pace, la solidarietà, lo sviluppo, l'armonia fra persone di fedi, culture e tradizioni diverse, lancia un messaggio controcorrente e getta semi di speranza.

Vivere insieme nella concordia, nel rispetto, nella solidarietà e nella pace si può. E anche lavorare insieme è possibile, condividere obiettivi comuni e cooperare per raggiungerli, senza indebolire la propria identità e il proprio patrimonio di valori, ma nel confronto leale e schietto rafforzando la conoscenza reciproca e il rispetto, privilegiando ciò che unisce rispetto a ciò che divide.

Un cammino che viene sollecitato dal carisma dell'unità di Chiara Lubich, fondatrice dei Focolari, e che in esso trova la sua spinta propulsiva. Nel suo discorso nella Moschea Malcolm X di Harlem (New York), il 18 maggio 1997, Chiara, che stringeva con l'Imam Wallace Deen Mohammed e con la comunità musulmana presente un patto per lavorare insieme per la pace e l'unità, disse: *"Ho sperimentato qui una profonda fraternità. È qualcosa di straordinariamente bello che non può essere che opera di Dio. Egli ci ha fatto veramente una sola famiglia per i suoi piani"*. E sui fondamenti di questo cammino di comunione spiegò: *"La benevolenza, la compassione, o almeno la non violenza, sono presenti in varie religioni. È comune a quasi tutte, anche se con versioni diverse, la cosiddetta Regola d'oro: "Non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te". Basta questa Regola d'oro per garantire il nostro legame d'amore con ogni prossimo, e basterebbe quest'amore per comporre l'umanità in una sola famiglia"*.

Nel solco di quella esperienza e delle iniziative per il dialogo islamo-cristiano che nacquero in vari Paesi, l'incontro prossimo a Castel Gandolfo vuole essere un nuovo passo nel cammino verso la fraternità universale, un segno di speranza per l'umanità.

"L'educazione religiosa è attenzione alla pace", afferma Adnane Mokrani, docente alla Pontificia

Università Gregoriana e al Pontificio Istituto di studi arabi e d'islamistica (PISAI) e presidente del Cipax, che sarà presente al convegno. *"In questa prospettiva non ci deve essere separazione ma solidarietà, collaborazione, unità tra gli uomini di diverse fedi che sono chiamati a lavorare insieme per il bene comune dell'umanità, a servire tutti senza distinzione"*.

Per il teologo Piero Coda, Preside dell'Istituto universitario Sophia di Loppiano (FI): *"Il disegno di Dio sull'umanità è un disegno di pace, di amore e di unità"* e *"in tutte le religioni è insita una vocazione alla pace"*. E ancora: *"questa via del dialogo è la via maestra per essere fedeli al messaggio di Gesù e per contribuire all'unità della famiglia umana"*.

In questo spazio aperto interverranno tra gli altri Maria Voce, Presidente del Movimento dei Focolari, il Cardinal Jean-Louis Pierre Tauran, Presidente del Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso, Abdullah el Radwan, Responsabile del Centro Islamico Culturale d'Italia, Izzedin Elzir, Imam di Firenze e presidente UCOII, Piero Coda, Preside dell'Istituto Universitario Sophia, Mohammad Shomali, direttore del Centro islamico di Londra. Numerose le esperienze di dialogo e collaborazione feconda che saranno raccontate in questo spazio, come frammenti di unità da moltiplicare.

Per informazioni e interviste:

Stefania Tanesini cell. +39 338 5658244 – Lorenzo Russo cell. +39 340 2741728